

IL COLPO IERI MATTINA A CALTIGNAGA

Blitz contro il furgone fuori dall'ufficio postale

Via con 200 mila euro

Mondialpol: "Il vigilantes ha commesso una leggerezza"

ROBERTO LODIGIANI
CALTIGNAGA

Furto da quasi 200 mila euro in contanti poco prima delle 9 di ieri da un furgone non blindato della Mondialpol parcheggiato davanti all'ufficio postale di via Marena a Caltignaga. I ladri hanno approfittato del mancato rispetto delle regole d'ingaggio da parte dell'unica guardia giurata a cui era stato affidato il trasporto di valori. Il vigilante ha consegnato il denaro allo sportel-

lo postale ma nell'arco dei 50 secondi di lontananza dal furgone, i ladri sono riusciti a scassinare la serratura posteriore e a impadronirsi di un bottino in banconote di piccolo taglio per quasi 200 mila euro. «Quello che si è verificato a Caltignaga - dice il comandante del reparto Mondialpol della filiale di Gattico Veruno, Saverio Caputo - è stato un furto con destrezza. La guardia giurata è veterana del servizio ma ha commesso una serie di errori

da principiante. I plichi contenenti il denaro rimasti nel vano di carico del furgone non erano stati inseriti nelle valigette corazzate ma appoggiati banalmente sul cassone».

La normativa per il trasporto di somme di denaro consente di affidare a un unico vigilante un controllore di denaro fino a mezzo milione di euro a patto che vengano forniti i cosiddetti sistemi di deterrenza passiva: «L'agente aveva tutti gli strumenti per dissuadere la-



L'ufficio postale di Caltignaga

dri e rapinatori - spiega Caputo -. Se avesse utilizzato le valigette non avrebbero osato rubarle, sono protette da crittografia dinamica. Sarebbero esplose entro 29 minuti, rendendo inservibile il contante». Alla guardia giurata restavano da portare a termine quattro consegne in filiali bancarie e postali del Novarese dopo averne concluse altre otto. Le indagini sono state affidate ai

carabinieri di Cameri. Sono state acquisite le immagini della videosorveglianza dell'Unione Novarese 2000. Il sindacalista dell'Ugl Stefano Mentoni: «Servizi di trasporto valori con veicoli non blindati vengono affidati a guardie giurate singole. Ho presentato un esposto in questura per segnalare le condizioni di sicurezza precarie durante il servizio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Novara
Rissa in centro
Tre denunciati

Tre ventenni, uno irregolare, denunciati per rissa dalla polizia dopo uno scontro sull'Allea. Mercoledì una decina di ragazzi è venuta alle mani, poi la fuga prima dell'arrivo delle pattuglie, idem il giorno successivo. Grazie ai testimoni, la polizia ne ha identificati tre. M.BEN.

Oleggio
Furto in appartamento
Si cerca un'Audi scura

Furto in abitazione l'altra sera in zona raccordo Santo Stefano. I ladri sono entrati dalla porta finestra, fuggendo con abiti e apparecchi elettrici. Si sono allontanati su un'Audi scura. Altri episodi a Oleggio sono stati segnalati nelle ultime settimane. M. BEN.

IL MAXI PROCESSO A LAMEZIA TERME

“Una telefonata a Novara evitò la strage di Natale progettata nel 2002”



Il procuratore Nicola Gratteri all'inizio del maxi-processo

Una sparatoria in un bar di Moncalieri, organizzata per il Natale del 2002, è stata sventata grazie a una telefonata avvenuta a Novara. È una delle vicende che spunta tra le carte dell'operazione «Rinascita Scott»: nel maxi processo di Lamezia Terme, tra i 91 imputati in rito abbreviato, compare anche il 36enne Giuseppe Rizzo, domiciliato nel capoluogo piemontese, «uomo di fiducia» del presunto boss di Vibo Valentia, Luigi Mancuso detto «lo zio», e accusato di associazione mafiosa e reati collegati.

Nelle carte dell'inchiesta che il 4 dicembre 2019 portò a centinaia di arresti e 478 indagati c'è un interrogatorio del collaboratore di giustizia Francesco Costantino, effettuato il 29 luglio 2008. L'uomo si dichiara legato dall'età di 15 anni alla famiglia di Raffaele Cracolici, a loro volta legati ai Mancuso e con rapporti «di facciata» con i Bonavota di Sant'Onofrio. Tra le due 'ndrine non c'è buon sangue. La sparatoria avrebbe dovuto vendicare la morte di Alfredo Cracolici: secondo i «Palermo», erano stati i Bonavota a ucciderlo il 9 febbraio 2002. Nell'attentato - racconta Costantino nelle carte di

«Rinascita Scott» - i Cracolici avrebbero sterminato l'intera famiglia Bonavota. Dalle deposizioni si intuisce che il collaboratore di giustizia si muove abitualmente per Novara però, come per Rizzo, non è chiaro il motivo della sua presenza in città.

Per rendersi utile nella futura strage, Costantino si sposta a Moncalieri e racconta: «Nel 2002 appoggiai i Cracolici quando decisero di colpire i Bonavota per Natale. Feci appostamenti vicino al bar, rimanendo in ottimi rapporti col titolare, da cui compravo cocaina per giustificare la mia presenza lì». Giunto «al momento buono», il collaboratore di giustizia parla di una telefonata a Novara con Francesco Cracolici, membro della famiglia e ritenuto da lui «referente della criminalità organizzata a Filogaso» nel Vibonese. Nella conversazione, la sparatoria viene annullata: «A Novara telefonai a Francesco Cracolici per farlo venire a Moncalieri con le armi ma non si fece trovare, spiegando poi che aveva cambiato idea, non voleva mettere a repentaglio l'attività economica avviata in Lombardia e la famiglia». L.R.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dott.ssa
LOREDANA GATTO
Specialista in Chirurgia Plastica
Ricostruttiva ed Estetica

Contattami
telefonicamente
oppure scrivimi
per ulteriori
informazioni e per
fissare un incontro

Vedersi più belli per sentirsi meglio
Cosa desideri migliorare del tuo aspetto?



INTERVENTI PIÙ RICHIESTI

- Blefaroplastica per ringiovanire le palpebre e gli occhi
- Otoplastica per correggere le orecchie "a sventola"
- Rinoplastica per correggere la forma del naso e la respirazione
- Mastoplastica additiva per aumentare il volume del seno
- Mastopessi per sollevare il seno
- Liposcultura e lipoaspirazione per modellare le varie parti del corpo
- Addominoplastica per eliminare la pelle e il grasso in eccesso e rimodellare l'addome

TRATTAMENTI PIÙ RICHIESTI:

- Acido ialuronico - filler
- Tossina botulinica - botox
- Biostimolazione Bioristrutturazione
- Peeling chimici - PRX
- Trattamenti laser per rimuovere le imperfezioni della pelle



Ho sempre pensato che piacersi sia il primo passo verso il benessere. Troppe volte ho visto situazioni di disagio o insicurezza legate all'aspetto fisico pesare sullo stato d'animo di una persona, penalizzandone la qualità di vita fino a farla vivere in una condizione di profondo malessere. Credo che essere soddisfatti del proprio corpo sia un presupposto fondamentale per garantirsi il benessere e che sia naturale avere questo desiderio. Io penso che "Piacersi" sia un diritto ed è giusto fare il possibile per raggiungere questa condizione. E tu? Cosa desideri migliorare del tuo aspetto?

Oggi la chirurgia e la medicina estetica ti possono dare risposte specifiche che per ogni esigenza e grazie alle nuove tecnologie spesso si tratta di interventi semplici e non invasivi. Se desideri correggere un'imperfezione, un inestetismo o semplicemente migliorare una parte del tuo corpo puoi contattarmi per parlarne insieme. Valuteremo le tue esigenze, le tue aspettative e la tua situazione fisica per poi scegliere insieme la soluzione più adatta a raggiungere il risultato atteso: vedersi più belli, per sentirsi meglio!

Loredana Gatto

MILANO - TB Clinic - Piazza Caiazzo, 1
SESTO CALENDE (VA) - BEWELL MEDICAL - Via Cavour, 43
tel. 371 4389692 - info@loredanagatto.it - www.loredanagatto.it